



PIANO DI ZONA

EX L.328/00 assago, buccinasco, cesano boscone, corsico, cusago, trezzano sul naviglio

Ambito Territoriale Sociale del Corsichese

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Lotto 1 Servizio Famiglia e Minori

CIG 9445399DD2

Gestione del “*Servizio Minori e Famiglia*”
dei Comuni afferenti l’Ambito Territoriale Sociale del
Corsichese

01 MARZO 2023 – 28 FEBBRAIO 2025

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| TITOLO 1 - FINALITÀ, OGGETTO E DESTINATARI, DURATA, LUOGO, VALORE PRESUNTO DEL LOTTO DELL'APPALTO..... | 3 |
| ARTICOLO 1 – FINALITÀ DELL'APPALTO E RIFERIMENTI NORMATIVI | 3 |
| ARTICOLO 2 - ENTE APPALTANTE | 6 |
| ARTICOLO 3 –OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI..... | 6 |
| ARTICOLO 4 – DIVIETI DELL'AGGIUDICATARIO | 7 |
| ARTICOLO 5 –SEDI, ORARI E ATTIVITÀ DELL'APPALTO..... | 7 |
| ARTICOLO 6 - DURATA DELL'APPALTO | 8 |
| ARTICOLO 7 – IMPORTO A BASE DI GARA..... | 8 |
| ARTICOLO 8 - FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO | 8 |
| TITOLO 2 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO | 9 |
| ARTICOLO 9 – OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA | 9 |
| ARTICOLO 10 – PERSONALE | 15 |
| ARTICOLO 11 – RAPPORTO CON GLI ENTI APPALTANTI..... | 25 |
| ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO | 26 |
| ARTICOLO 13– ONERI CONNESSI ALLA SICUREZZA | 27 |
| ARTICOLO 14 - ONERI CONNESSI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI | 27 |
| TITOLO 3 - CORRISPETTIVI -PAGAMENTI- REVISIONE DEI PREZZI..... | 29 |
| ARTICOLO 15 – VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA..... | 29 |
| ARTICOLO 16 –PAGAMENTI..... | 29 |
| ARTICOLO 17 - REVISIONE DEI PREZZI..... | 30 |
| ARTICOLO 18 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI | 30 |
| TITOLO 4 - ASSICURAZIONI E RESPONSABILITÀ | 30 |
| ARTICOLO 19 – ASSICURAZIONE DEL PERSONALE | 30 |
| ARTICOLO 20 – RESPONSABILITA' | 30 |
| ARTICOLO 21 – OBBLIGHI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO | 30 |
| TITOLO 5 - ALTRE NORME DI DISCIPLINA CONTRATTUALE | 33 |
| ARTICOLO 22 –DIVIETO DI SUBAPPALTO | 33 |
| ARTICOLO 23 – VIGILANZA, CONTROLLI E PENALITÀ | 33 |
| ARTICOLO 23 – RISERVE E RECLAMI | 35 |
| ARTICOLO 24 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO..... | 35 |
| ARTICOLO 24 – CAUZIONE DEFINITIVA | 35 |
| ARTICOLO 25 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI | 36 |
| ARTICOLO 26 – CONTROVERSIE..... | 36 |
| ARTICOLO 27 - RICHIAMO ALLA LEGGE E AD ALTRE NORME | 36 |

TITOLO 1 - FINALITÀ, OGGETTO E DESTINATARI, DURATA, LUOGO, VALORE PRESUNTO DEL LOTTO DELL'APPALTO

ARTICOLO 1 – FINALITÀ DELL'APPALTO E RIFERIMENTI NORMATIVI

I sei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Corsichese, con capofila il Comune di Cesano Boscone, hanno sperimentato negli anni dal 2016 al 2022 l'appalto del Servizio Tutela Minori in gestione misto-associata. All'interno del Piano di Zona 2021-2023 è stato individuato come obiettivo il rinnovamento del modello di gestione del Servizio Tutela Minori, puntando sulla prevenzione e sugli interventi di prossimità. Data la necessità di disporre di strumenti alternativi all'istituzionalizzazione, il Piano di Zona ha indicato come obiettivo l'affidamento tramite bando di gara di un Servizio Minori e Famiglia che comprenda anche la gestione dello sportello affido e che sia coerente con un modello di intervento centrato sulla prevenzione e su interventi di prossimità in rete.

Il Servizio Minori e Famiglia progetta e implementa interventi finalizzati a promuovere il benessere del minore e della sua famiglia e a garantire il diritto dei minori a crescere in un contesto affettivo, relazionale e educativo adeguato. Il modello del Servizio Minori e famiglia è finalizzato a promuovere interventi sia preventivi che riparativi. Destinatari degli interventi sono i nuclei familiari con minori in carico al servizio Tutela Minori e nuclei che decidono di rivolgersi ai servizi sociali o che ne vengono segnalati attraverso i più diversi canali. Il Servizio Minori e Famiglia, a seguito della presa in carico del nucleo familiare in difficoltà e dopo una prima fase di valutazione della situazione, prevede l'attivazione delle misure ritenute più idonee per il sostegno al nucleo nell'ottica della prevenzione dell'allontanamento e dell'istituzionalizzazione dei minori, come per esempio: lo sportello affido, servizi di auto-mutuo-aiuto per le fragilità familiari, potenziamento delle attività educative domiciliari (Adm; educativa finanziaria, Asa...), tali interventi il finanziamento di servizi di supporto alla genitorialità e di servizi di mediazione familiare. Nell'ottica della non istituzionalizzazione del minore, il Servizio Minori e Famiglia attuerà "Progetti preventivi mirati" intendono con gli stessi di rispondere ai bisogni dei minori (bambini e/o adolescenti) e dei genitori attraverso interventi professionali, domiciliari e territoriali finalizzati a potenziare abilità personali e sociali del minore e del suo nucleo e offrire sostegno alle funzioni educative-genitoriali di famiglie fragili, in situazioni di difficoltà, emarginazione e disagio sociale così da prevenire una situazione di grave pregiudizio per il minore. La logica è di favorire le potenzialità positive delle famiglie d'origine dei minori affinché si ri-appropriino delle necessarie e sufficienti competenze e responsabilità parentali. L'ottica dell'intervento multidisciplinare è quella di offrire sostegno e supporto ai nuclei familiari nell'ottica di promuovere il benessere del minore nel diritto a vivere con i genitori nel proprio contesto di vita familiare

Ravvisata la necessità di ridefinire il Servizio Minori e famiglia come indicato al precedente comma e di procedere all'affidamento del Servizio così costituito, è stata valutata l'opportunità di introdurre nella presente procedura la suddivisione dell'appalto in 2 lotti, nel rispetto delle linee ANAC (comunicato del 14.09.2016). I 2 lotti, che risultano essere strettamente connessi tra loro ma ben definiti dal punto di vista della tipologia dei servizi offerti, sono di seguito riportati:

- Lotto 1: Servizio minori e famiglia;
- Lotto 2: Servizi di prevenzione e di supporto familiare:
 - Adm
 - Spazio Neutro
 - Servizio affidi
 - Servizio assistenza familiare preventivo (opzionabile)

I principali riferimenti normativi risultano essere i seguenti:

- “*Convenzione sui diritti del fanciullo*”, siglata a New York il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con la L. 27 maggio 1991 n. 176 “Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989”, con particolare riferimento alla promozione dei diritti, della qualità della vita e dello sviluppo psico-fisico dei minori, alla realizzazione individuale ed alla socializzazione dei bambini e degli adolescenti, privilegiando l'ambiente ad essi più confacente, ovvero la famiglia naturale, adottiva, affidataria;
- “*Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea*” (come pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea - 2007/C 303/01). Essa è stata solennemente proclamata una prima volta il 7 dicembre 2000 a Nizza e una seconda volta, in una versione adattata, il 12 dicembre 2007 a Strasburgo da Parlamento, Consiglio e Commissione. Con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, la Carta di Nizza ha il medesimo valore giuridico dei trattati, ai sensi dell'art. 6 del Trattato sull'Unione europea, e si pone dunque come pienamente vincolante per le istituzioni europee e gli Stati membri e, allo stesso livello di trattati e protocolli ad essi allegati, come vertice dell'ordinamento dell'Unione europea.
- Raccomandazione dell'ONU “Guidelines for the Alternative Care of Children” (2009), (European Commission, 2011)
- Legge 8 novembre 2000, n. 328: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- Legge 184/1983 “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento” e successive modificazioni;
- D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448: “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”;
- Legge 28 agosto 1997, n. 285: “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza”;
- Legge 31 dicembre 1998 n. 476, “Disciplina dell'Adozione Internazionale” e successivi atti normativi e di linea guida regionali.
- Legge 28 marzo 2001, n. 149: “Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile”;
- Legge 8 febbraio 2006, n. 54: “Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli”;
- Linee di indirizzo nazionale per l'affidamento familiare approvate il 25 ottobre 2012;
- Legge 10 dicembre 2012, n. 219: “Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali”;
- Decreto legislativo n. 154 del 28 dicembre 2013: “Revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione, a norma dell'articolo 2 della legge 10 dicembre 2012, n. 219”
- Legge 19 ottobre 2015, n. 173: “Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare”
- Legge 20 maggio 2016 n. 76: “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”;
- Linee di indirizzo nazionali approvate il 21 dicembre 2017: “L'intervento con bambini e famiglie in condizioni di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva”;

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104: "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- Legge 28 gennaio 1999, n. 17: "Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 68 del 23 marzo 1999 - Supplemento Ordinario n. 57
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- Decreto Ministeriale emanato il 12 luglio 2011 in materia di disturbi specifici dell'apprendimento. Esso individua, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 170/2010, le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (di seguito "DSA"), delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università.
- Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147: "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- Decreto interministeriale in data 18 maggio 2018, registrato alla Corte dei Conti l'11/06/2018, al n. 2056, con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è altresì provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento dei servizi territoriali (Quota servizi) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'anno 2018
- Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26;
- Legge Regione Lombardia 6 dicembre 1999, n. 23: "Politiche regionali per la famiglia" e modifiche.
- Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1: "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- Legge Regione Lombardia 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori";
- D.G.R 19 dicembre 2007, n° 6219: "Approvazione linee guida regionali di prevenzione delle diverse forme di dipendenza nella popolazione preadolescenziale e adolescenziale";
- Legge Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3: "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario";
- DGR n. X/4821 del 15 febbraio 2016, n. 4821: "Approvazione delle Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia";
- DGR n. 662 del 16 ottobre 2018: "Adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali";
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze in data 22 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803, con il quale è stato approvato il Piano sociale nazionale 2021 – 2023 e si è

provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021;

- D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 000450 del 09/12/2021, con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- Il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu.
- Per la realizzazione del Programma P.I.P.P.I., dovrà essere garantita la coerenza con quanto indicato nelle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata in data 21 dicembre 2017, nelle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata in data 25 ottobre 2012, nelle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 14 dicembre 2017, nella Scheda LEPS 2.7.4 "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I." contenuta nel Piano Sociale Nazionale 2021-2023, nel Piano di Lavoro del Programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionale sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) e nel documento "Allegato 1 al Piano di Lavoro. Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I. LEPS 2022-2024", allegati all'Avviso Pubblico n.1/2022 – PNRR.

ARTICOLO 2 - ENTE APPALTANTE

I Comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio, al fine di perseguire economia di atti amministrativi e omogeneità di gestione contrattuale dell'appalto, hanno affidato, con l'approvazione di specifici indirizzi nella seduta del 15 settembre 2022 dell'Assemblea dei Sindaci, le funzioni di Stazione Unica Appaltante (di seguito per brevità solo SUA) al Comune capofila dell'Ambito del Corsichese (Comune di Cesano Boscone) e l'individuazione delle funzioni di RUP al Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune capofila stesso.

ARTICOLO 3 –OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è aggiudicato nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 142 e 143 e all'Allegato IX del D.Lgs. 19 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.

Il presente appalto ha per oggetto il Servizio minori e famiglia, che garantisce gli interventi finalizzati ad assicurare la presa in carico e il sostegno ai nuclei familiari che vengono segnalati ai servizi sociali dagli enti del territorio o che si rivolgono spontaneamente al servizio sociale professionale del proprio comune di residenza e la protezione e la tutela dei minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e il sostegno/recupero delle responsabilità genitoriali delle loro famiglie di appartenenza residenti nei Comuni dell'ambito territoriale (Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio) - in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. X/4821 del 15 Febbraio 2016 "Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con

la loro famiglia". Gli interventi di tutela oggetto del presente appalto si sostanziano in attività psico-socio-educative dirette e in collaborazione con altri servizi del territorio, in particolare con il servizio sociale professionale dei Comuni aderenti alla tutela minori associata, che rimangono titolari delle funzioni e della responsabilità sui casi affidati in gestione. Il Servizio Minori e famiglia, oltre al Servizio Tutela Minori (compressiva dei casi di Penale Minorile) comprenderà anche interventi di carattere preventivo volti a ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei minori dal proprio nucleo: Servizio di Assistenza Domiciliare Minori, Servizio Affidi e famiglie di prossimità, e Servizio Spazio Neutro. **Il lavoro di rete di comunità con i soggetti istituzionali (Scuole, Uonpia, Asst, Centri Antiviolenza, etc.) e del volontariato (Parrocchie/oratori, associazioni, etc.), sarà oggetto di valutazione specifica nell'ambito delle miglorie da offrire in sede di gara.**

Coerentemente con i servizi sopra elencati l'appalto si compone in 2 lotti:

Lotto 1: Servizio Minori e Famiglia: CIG 9445399DD2;

Lotto 2: Servizi di prevenzione e di supporto familiare: CIG 9445443225

Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, l'Aggiudicatario di ogni lotto è tenuto ad applicare le vigenti misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, conseguenti all'adozione dei protocolli statali e regionali in materia.

ARTICOLO 4 – DIVIETI DELL'AGGIUDICATARIO

In considerazione della connessione esistente tra i due lotti e della particolarità dei servizi affidati, al fine dell'aggiudicazione della presente procedura si precisa che:

- ciascun concorrente può presentare offerta per un numero massimo di n. 1 lotto della procedura di appalto, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del Codice. In caso di partecipazione ad un numero maggiore di lotti rispetto a quanto consentito, la domanda si considera presentata per il lotto avente importo a base di gara maggiore;
- ciascun concorrente dovrà, in sede di presentazione dell'offerta, nella busta amministrativa dichiarare di essere in potenziale situazione di conflitto di interessi rispetto alle prestazioni di cui al presente appalto. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: essere aggiudicatari di servizi analoghi a quelli del presente appalto per i singoli comuni (servizi sociali professionali, ADM preventiva, centri diurni minori ecc...). La dichiarazione del potenziale conflitto di interesse dovrà essere resa, per consentire alla Stazione Appaltante la valutazione dello stesso;
- verrà inoltre fatto divieto esplicito al soggetto affidatario del servizio di presentare preventivi e/o proporre nell'ambito di progettualità e percorsi educativi e di inserimento comunitario residenziale e semiresidenziale dei minori riguardanti servizi o unità d'offerta possedute o controllate dall'O.E. affidatario o da uno o più operatori se in forma associata.

ARTICOLO 5 – SEDI, ORARI E ATTIVITÀ DELL'APPALTO

Gli interventi di presa in carico e gestione della casistica del Servizio minori e famiglia si realizzeranno presso le sedi dei Comuni dell'Ambito, che metteranno a disposizione, nei rispettivi territori, opportuni sedi operative, attrezzate adeguatamente a garantire il corretto posizionamento delle nuove figure professionali richieste e un ottimale funzionamento della nuova struttura organizzativa. Presso le sedi comunali, ove presenti, sono disponibili fotocopiatrici, linee telefoniche e collegamento alla rete. L'Aggiudicataria dovrà mettere a disposizione l'attrezzatura informatica e tecnologica (es: telefoni cellulari connessi alla rete internet e personal computer adatti al lavoro in mobilità) necessaria all'espletamento della funzione in oggetto. Le ulteriori attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio ed i relativi materiali di consumo sono a carico dell'Aggiudicataria. Le

spese per il riscaldamento, acqua, luce, telefonia fissa ed altre utenze delle sedi operative sono a carico dei Comuni concedenti gli spazi.

Il personale assegnato ad ogni Comune, sarà autorizzato all'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata. La presenza presso le sedi comunali del personale preposto al servizio, avverrà secondo modalità proposte dall'Aggiudicatario in sede di offerta tecnica, che sarà condiviso e sottoscritto successivamente all'aggiudicazione con l'approvazione dell'Ente Appaltante.

Gli orari e le attività dei servizi sono declinati in dettaglio al comma 4 nell'articolo 8.1 del presente Capitolato.

ARTICOLO 6 - DURATA DELL'APPALTO

L'affidamento dell'appalto avrà durata a partire dal 01/03/2023 e fino al 28/02/2025 con possibilità di eventuale reiterazione per un ulteriore biennio, sulla base di un'opzione a disposizione dei Comuni con il necessario indirizzo da parte dell'Assemblea dei Sindaci ed esercitabile ad insindacabile giudizio di quest'ultima, e ciò a termini di quanto stabilito dall'art. 63, c. 5 del D. Lgs. 50/2016 anche con valutazione del grado di raggiungimento degli indicatori di risultato previsti dalla procedura in argomento in base ai dati che saranno forniti dai singoli Comuni alla SUA;

Alla scadenza, esso potrà essere eventualmente prorogato per il tempo strettamente necessario in attesa dell'esito della nuova gara e delle successive procedure di gara, fino all'attivazione del nuovo affidamento, indicativamente non oltre sei mesi.

La SUA, ai sensi dell'art. 32, comma 13, del D.Lgs. 50/2016, si riserva sin d'ora la possibilità di dare avvio al servizio anche in pendenza di sottoscrizione del contratto d'appalto, in caso di urgenza derivante dall'esigenza di garantire i servizi oggetto del presente bando di gara.

ARTICOLO 7 – IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo a base di gara per il presente lotto (lotto 1) è pari ad € 1.584.944,09 euro IVA esclusa di cui Euro 0,00 costi sicurezza. La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, per il presente lotto, alle medesime condizioni, per una durata pari a 2 anni, al medesimo operatore economico aggiudicatario del servizio con l'importo massimo presunto di € 1.584.944,09 euro IVA esclusa per un totale complessivo presunto dell'affidamento completo di € 3.566.124,20 euro IVA esclusa e comprensivi di € 396.236,02 euro per l'eventuale proroga tecnica. Il nuovo affidamento sarà regolato dalle condizioni del presente capitolato e verrà eseguito al prezzo offerto in sede di affidamento proporzionato ai servizi garantiti ed all'importo complessivo dell'appalto come specificato nel presente capitolato riferito al lotto. In questo caso la stazione appaltante si riserva di attivare i servizi sulla base delle esigenze sopravvenute e delle risorse disponibili si riserva di esercitare tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno un mese prima della scadenza del contratto originario.

ARTICOLO 8 - FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO

La copertura dei costi per il funzionamento dei servizi oggetto di appalto sarà costituita da risorse dei singoli Comuni e da risorse a valere sul Fondo Nazionale delle Politiche sociali

TITOLO 2 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

ARTICOLO 9 – OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL SERVIZIO

1. PREMESSA E PRESUPPOSTI TEORICI DI RIFERIMENTO

Il Servizio minori e famiglia dovrà essere integrato al Servizio Sociale Professionale in generale ed articolato in unità d'offerta territoriali costituite sulla base delle esigenze dei comuni del distretto, anche differenziate. Dovrà porsi in un'ottica che introduca elementi di innovazione aventi carattere generativo e non riparativo. Come previsto dalla DGR 15 febbraio 2016, n. 4821 "Approvazione delle linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con le loro famiglie" la funzione di tutela dei minori deve essere intesa come un compito comunitario al di là o oltre le mere competenze istituzionali. Il servizio dovrà rivolgersi a due tipologie di utenza: - utenza diretta (minori e famiglie) - utenza indiretta (soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel progetto di vita del minore (insegnanti, operatori del servizio sociale, Autorità Giudiziaria, soggetti informali, altri soggetti del territorio). La strategia elettiva del servizio prevede un'articolazione su équipe territoriali, con l'integrazione delle dimensioni sociale, educativa e psicologica; il servizio dovrà garantire processi integrati che, pur in presenza di problemi familiari con possibilità di gravi conseguenze sulla salute e sul benessere dei bambini, sostengano il protagonismo e la responsabilità dei familiari nel ricercare le possibili soluzioni con un coinvolgimento della comunità, in un'ottica solidale. È necessario garantire, nei limiti del possibile, alla famiglia di origine, di essere inclusa nel progetto di vita dei loro figli come protagonista e non solo come destinataria di interventi. Il servizio dovrà offrire alle famiglie un aiuto competente per risolvere i principali problemi sociali, psicologici e relazionali che ostacolano, impediscono o danneggiano le capacità genitoriali, anche al punto di richiedere l'interventi dell'Autorità Giudiziaria, in tali casi il servizio dovrà adempiere ai mandati dell'Autorità stessa. Il Servizio Minori e famiglia dovrà essere articolato in quattro unità d'offerta comunali (équipe territoriali), presenti nei Comuni dell'Ambito del Corsichese. Tale servizio rappresenta il luogo entro il quale si collocano gli interventi di prevenzione, promozione, sostegno, aiuto e tutela. Si connota pertanto come struttura complessa non semplificabile in una logica riparativo/sostitutiva, quanto piuttosto in una logica di conoscenza, sostegno, aiuto, attenta alle risorse e non solo alle problematiche interne al sistema famiglia. Un servizio, infine, capace di dialogare con il mondo circostante e di creare reti di collaborazione attiva e coordinata.

Il servizio, in sinergia con gli Enti Pubblici, ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione di interventi complessi volti a promuovere il benessere dei minori e delle famiglie.

Deve intervenire sia in un contesto spontaneo, a seguito della domanda di aiuto espressa direttamente dai cittadini, sia in un contesto semi-spontaneo ed infine in un contesto prescrittivo in cui i bisogni di protezione e tutela dei minori sono sanciti dall'intervento dell'Autorità Giudiziaria e si rende necessario un intervento per sostenere il recupero delle famiglie.

Le attività del Servizio dovranno mirare a:

- sviluppare un'azione orientata all'empowerment familiare e sociale, al potenziamento di processi, competenze e risorse che individuano quali protagonisti attivi i soggetti sociali appartenenti ai contesti territoriali di riferimento;
- ridurre le difficoltà e sostenere le famiglie nella gestione di eventi stressanti, che mettano in pericolo il benessere dei singoli componenti delle famiglie;
- modificare le situazioni in cui i minori subiscono gravi trascuratezze, maltrattamento o violenze o condizioni fortemente critiche connesse ai comportamenti degli altri membri della famiglia e ad altri adulti significativi di riferimento;

- restituire ai minori adeguate condizioni di benessere;
- promuovere e/o consolidare una migliore interazione e collaborazione della rete di servizi sociali, sanitari, del terzo settore e delle reti informali che intervengono a sostegno dei nuclei familiari in situazione di disagio;

Il servizio minori e famiglia quindi agisce sia in ottica preventiva rispetto all'allontanamento familiare, sia in ottica riparativa, quindi sia sulla presa in carico di casi sottoposti a decreto dell'autorità giudiziaria, sia sulla presa in carico di casi inviati dal servizio sociale professionale comunale nei casi di sospetto o avvenuto maltrattamento, trascuratezza, abuso, anche in base a segnalazione di altri enti o istituzioni o in base a richieste di aiuto da parte delle famiglie, eventualmente ma non esclusivamente nel quadro della sperimentazione del Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (PIPPI), a cui l'Ambito territoriale del Corsichese aderisce con risorse del PNRR. Il Servizio Minori e Famiglia ricomprende il servizio di tutela dei minori. Per tutela del minore si intende l'attivazione dei servizi pubblici allo scopo dedicati, volti a garantire i diritti dei cittadini di minore età nei casi in cui si constata:

- il mancato riconoscimento (assenza di consapevolezza) del disagio del minore e una assenza di volontà di farvi fronte da parte di chi ne dovrebbe avere cura;
- la gravità e la qualità significativa del danno provocato al minore;
- l'assenza di un orientamento al cambiamento da parte degli adulti di riferimento.

In tali situazioni dove, di fatto, la famiglia non è in grado di dare sufficienti garanzie per affrontare il disagio evidenziato, è dovere delle Istituzioni intervenire a tutela del minore, al fine di garantire a favore del minore la crescita in un ambiente adeguato e funzionale alle sue esigenze in grado di rispondere ai suoi bisogni possibilmente in un contesto familiare di riferimento.

2. OBIETTIVI DEL SERVIZIO

La finalità principale del Servizio Minori e Famiglia è la realizzazione di progetti individualizzati e finalizzati al superamento del disagio, rivolti a famiglie con minori intercettate dal Servizio Sociale Professionale comunale (anche in base a segnalazione di altri enti o istituzioni) o su incarico dell'Autorità Giudiziaria (Tribunali e Procure) da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità stessa e fino al compimento della maggiore età o al raggiungimento del termine del periodo di proseguo amministrativo, o dell' eventuale sentenza/ordinanza di chiusura o di "non doversi procedere" definita dalla stessa autorità, entro la durata del contratto di appalto, ovvero fino alla decisione del Comune di riferimento di avocazione del caso al proprio Servizio Sociale. Il servizio opera per promuovere il benessere del minore il cui nucleo familiare di origine sia stato valutato in condizione di bisogno o di fragilità o il cui nucleo familiare di origine sia sottoposto a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in sede civile o penale, o del minore direttamente coinvolto in procedimenti penali. Il Servizio agisce attraverso interventi diretti e mediante l'integrazione con altri servizi del territorio che si occupano di sostenere i minori e le loro famiglie.

Finalità irrinunciabile di tale servizio è:

- a) perseguire gli obiettivi di prevenzione al disagio conclamato e di sostegno e riparazione alle situazioni più problematiche così da costruire progetti individualizzati in grado di restituire, laddove possibile, le competenze educative alla famiglia, naturale contesto di crescita di ogni minore;
- b) favorire il mantenimento dei legami relazionali ed affettivi con la propria famiglia;
- c) incentivare il recupero delle capacità genitoriali delle famiglie naturali;

Gli obiettivi che orientano l'azione del Servizio sono:

- sostenere i minori e le loro famiglie;
- accompagnare gli adulti nel recupero delle funzioni genitoriali;
- prevenire le istituzionalizzazioni dei minori attraverso la presa in carico dei nuclei di appartenenza;
- progettazione e attuazione percorsi specifici di autonomia per i nuclei mamma-bambino in uscita dalle strutture per il reinserimento nel tessuto sociale e nel mondo lavorativo;
- creare reti di collaborazione con altri Enti e servizi del territorio, anche attraverso protocolli d'intesa che regolino i rapporti e best practice da attuare nello svolgimento del servizio e nella gestione dei casi (Forze dell'Ordine, CPS, Uonpia, Consultori, Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario ecc);
- sostenere i minori nei percorsi scolastici, formativi e di acquisizione delle competenze attraverso le risorse presenti sul territorio, al fine di incentivare i giovani al perseguimento della propria autonomia;
- proteggere i minori da situazioni di pregiudizio;
- tutelare e promuovere i diritti soggettivi dei minori, in particolare il diritto di crescere ed essere educati nell'ambito della propria famiglia, o comunque nel contesto che più si avvicina ad una realtà familiare, come previsto dalla vigente normativa.

Gli interventi devono utilizzare i seguenti strumenti e modalità di lavoro:

- comunicazione con il minore, i responsabili dell'accudimento, i titolari della responsabilità genitoriale ai fini di ottenerne la collaborazione e nella cornice dei diritti al consenso informato e ad esprimere una opinione su tutto ciò che li riguarda, relativamente a:
 - motivazioni della presa in carico;
 - competenze e responsabilità dei diversi attori/servizi, con particolare riferimento al servizio titolare e al servizio gestore;
 - opportunità offerte dal sistema servizi;
 - ipotesi e proposte progettuali;
 - criteri di valutazione del progetto;
 - compiti, responsabilità, diritti e doveri che comunque restano in capo a chi esercita la responsabilità genitoriale.

La comunicazione deve utilizzare forme, linguaggi, luoghi e tempi adeguati alle capacità di ascolto e alle esigenze dei soggetti, aspetti da includere nell'offerta tecnica.

- sistematico ascolto, anche a fini della stesura del Progetto Quadro (d'ora in avanti PQ) e informazione del minore e di tutti gli altri attori coinvolti (famiglia di origine, famiglia affidataria, scuola, operatori delle comunità, operatori dei servizi, ecc.), secondo modalità strutturate, da descrivere nell'offerta tecnica e nell'ottica di valorizzare le risorse del minore, della sua famiglia di origine e dell'ambito di vita del minore;
- indagini psico-sociali mirate e specialistiche sul nucleo familiare, comprendenti:
 - La valutazione del bisogno e delle dinamiche familiari

- La valutazione del disagio psicosociale familiare in relazione soprattutto al rischio per il minore

Al fine di svolgere le predette valutazioni, potranno essere previsti interventi di ADM “osservativa”, ovvero di osservazione educativa nel contesto familiare e territoriale del minore; tali interventi di ADM “osservativa” saranno realizzati dal Servizio Assistenza Domiciliare Minori coordinandosi con il Servizio Tutela Minori.

Per i minori sottoposti a procedimento dell'Autorità Giudiziaria, la valutazione delle competenze e della recuperabilità genitoriale è in capo all'Agenzia Tutela Salute (ATS) Milano Città Metropolitana. L'équipe psico-sociale del servizio tutela dovrà confrontarsi con l'équipe o l'operatore che ha svolto la valutazione delle competenze genitoriali incaricato dal Tribunale per i minori al fine di condividere la proposta progettuale relativa il minore e il suo nucleo familiare.

- documentata verifica delle risorse comunitarie che possono essere messe in campo ai fini di una risoluzione positiva del caso;
- lavoro di rete e cura della rete, oltre ai colloqui con le istituzioni interessate al percorso del minore e della sua famiglia, secondo un modello da descrivere e valorizzare nell'offerta tecnica;
- stesura, monitoraggio e aggiornamento almeno semestrale del PQ personalizzato e multidimensionale del minore, che riguarda l'insieme coordinato ed integrato degli interventi sociali, sanitari, sociosanitari ed educativi finalizzati a promuovere il suo benessere e a rimuovere la situazione di pregiudizio in cui si trova e che consente una circolarità delle informazioni sul caso.

Tale progetto deve essere steso in collaborazione con tutti coloro che sono coinvolti sul caso (il minore, la sua famiglia di origine, il servizio sociale professionale del comune afferente il caso, i servizi sanitari e socio-sanitari, l'eventuale famiglia affidataria, la scuola, gli Enti del Terzo Settore, ecc.).

Tale strumento non si deve limitare ad una enunciazione dei bisogni del minore, ma consentire agli operatori della tutela di realizzare azioni concrete ed integrate a favore del minore e della sua famiglia di origine, in ottica di empowerment di tutto il nucleo familiare.

Il servizio è tenuto obbligatoriamente alla sottoscrizione del Progetto Quadro che definisca gli obiettivi e i tempi per il loro raggiungimento. Qualora la sottoscrizione del PQ non potesse essere possibile da parte di tutti i soggetti coinvolti (per ragioni di privacy) l'Aggiudicatario dovrà creare un patto sociale che riprenda il PQ, oscurandone le parti sensibili e farlo sottoscrivere dagli attori coinvolti.

In tale documento devono essere individuati compiti e responsabilità di ciascuno e deve essere uno strumento di lavoro dinamico e aggiornato, contenente almeno:

- la prognosi delle competenze genitoriali;
- una breve storia della famiglia di origine e della relazione tra i suoi membri;
- una valutazione dei bisogni e delle risorse familiari del minore;
- gli obiettivi del progetto e relativi impegni/divisione dei compiti;
- le modalità di relazione tra minore e famiglia di origine;
- la gestione degli aspetti sanitari;

- le modalità di funzionamento e coordinamento della rete interprofessionale degli operatori;
- le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati;
- le azioni e gli interventi attivati e da attivare
- le tempistiche di tutte le fasi e la durata del progetto. I progetti, in particolare, dovranno concludersi mediamente entro 2 anni dal loro avvio; in caso di mancata conclusione, sarà necessario affidare il caso in oggetto ad un nuovo assistente sociale e riformulare il progetto.

Nell'offerta tecnica deve essere inclusa una proposta di format PQ.

- stesura del Progetto Educativo Individualizzato (PEI), che diventa parte integrante del PQ, in caso di collocamento in affido familiare o in comunità residenziale, a cura del servizio residenziale ove il minore è collocato (o, nel caso di affido, a cura dell'Aggiudicatario in collaborazione con la famiglia affidataria) e da stendere dopo un periodo di osservazione di circa tre mesi, previa condivisione con il minore e con la famiglia di origine.

Anche questo strumento deve essere redatto in forma scritta e aggiornato periodicamente e archiviato dall'Aggiudicatario insieme al resto della documentazione specifica su ciascun caso attraverso l'uso della cartella sociale informatizzata (CSI).

Il PEI definisce:

- le azioni, gli obiettivi e le tempistiche in capo ad ogni attore coinvolto, con particolare riferimento alla persona responsabile all'interno della comunità o della famiglia affidataria;
- gli interventi finalizzati al supporto psicologico/psicoterapico del minore;
- le attività previste per uno sviluppo di competenze personali (inserimento scolastico, attività sportive/culturali, organizzazione di vacanze estive, percorsi che incrementino l'autostima e l'autoefficacia percepita) e di percorsi di socializzazione;
- le attività educative specifiche in connessione con il PQ di competenza dell'Aggiudicatario, in particolare i percorsi e le metodologie educative e gli impegni assunti dalle parti, ivi comprese le attività specifiche volte a rinsaldare il legame con la famiglia di origine e il lavoro di rete con le altre agenzie e istituzioni del territorio;
- la periodicità degli incontri e delle attività;
- i tempi necessari alla realizzazione degli interventi previsti;
- le attività di monitoraggio e di verifica del progetto;
- le azioni da intraprendere in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

Nell'offerta tecnica deve essere inclusa una proposta di format PEI.

- colloqui con le famiglie dei minori, di origine e affidatarie e con i referenti delle comunità residenziali;
- monitoraggio di tutti gli interventi e attivazione di eventuali protocolli esterni.

L'Aggiudicatario dovrà dotarsi di idonei strumenti di progettazione sui casi e di archiviazione delle informazioni, che consentono la creazione della memoria su ciascun caso e consentano un agile passaggio informativo e di consegne, inclusi il PQ e il Progetto Educativo Individuale, da monitorare e aggiornare ogni tre mesi, in vista dei passaggi informativi con i Comuni titolari dei casi.

Tutta la documentazione cartacea relativa a ciascun caso andrà scansionata e resa disponibile in formato elettronico e archiviata seguendo la stessa logica. Tale documentazione dovrà sempre essere aggiornata ed accessibile su richiesta dei referenti tecnici dei Comuni titolari del caso.

L'Aggiudicatario è tenuto all'utilizzo dell'applicativo di cartella sociale informatizzata adottato dall'Ambito territoriale e a garantire tutto il supporto amministrativo necessario per l'assolvimento dei debiti informativi dell'Ambito territoriale e dei Comuni nei confronti degli enti sovraordinati regionali (e loro sotto-articolazioni) e centrali-nazionali.

L'aggiudicatario dovrà prevedere idonee figure amministrative che garantiscano:

- 1) la catalogazione e archiviazione di ogni caso (dati anagrafici; decreti e documentazione giudiziaria; relazioni d'indagine, relazioni inviate all'A.G.; relazioni ricevute a carattere sociale, psicologico, educativo, sanitario, socio-sanitario, scolastico; Progetto Quadro e Piano Educativo Individualizzato, verbali di incontro; ecc.)
- 2) la reportistica mensile in formato elettronico delle ore consumate da parte delle singole figure professionali con le singole famiglie, divise per comune, con invio trimestrale di tali dati ai Comuni e all'Ambito territoriale, così da fornire ulteriore riscontro in termini di trasparenza e utilizzo delle risorse;
- 3) la tenuta di uno scadenziario delle richieste inviate dall'Autorità Giudiziaria relative sia alla nuova casistica, sia agli aggiornamenti sulle situazioni in carico;
- 4) la gestione della posta elettronica ordinaria e della PEC, in ingresso e in uscita, per invio, ricezione e archiviazione di documenti ufficiali (in particolare decreti e relazioni) e di comunicazioni tra l'Autorità Giudiziaria o altri Enti e i Comuni, in stretta relazione con gli uffici comunali, nonché la gestione delle comunicazioni formali e informali con le famiglie in modo autonomo e diretto, in particolare per le convocazioni a colloquio;
- 5) fornire sostegno al nucleo familiare per la gestione di pratiche amministrative a favore dei minori in carico (rinnovo documenti, iscrizioni scolastiche, iscrizione centri estivi, iscrizione corsi sportivi, richieste contributi vari come ad es. dote scuola, emissione delle richieste di compartecipazione agli obbligati per legge delle rette, ecc. Tali attività sono a titolo esemplificativo ma non esaustivo);
- 6) curare la trasmissione del fascicolo in caso di cambio residenza.

3. DESTINATARI DEL SERVIZIO

Le attività richieste all'Aggiudicatario sono la presa in carico (alla data del 30/04/2022) di 673 minori sottoposti a decreto dell'Autorità Giudiziaria così suddivisi:

- 55 del Comune di Assago;
- 133 del Comune di Buccinasco
- 139 del Comune di Cesano Boscone
- 220 del Comune di Corsico
- 13 del Comune di Cusago
- 113 del Comune di Trezzano sul Naviglio

a cui si aggiungono i casi segnalati ed inviati dal servizio sociale professionale comunale (anche in base a segnalazione di altri enti o istituzioni o in base a richieste di aiuto delle famiglie), o individuati rispetto alla sperimentazione del PIPPI, relativamente ai nuclei familiari residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale.

4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E PRESTAZIONI RICHIESTE

Il servizio dovrà essere organizzato in accordo con la SUA e il Comune di riferimento dell'equipe territoriale, indicativamente secondo gli orari di apertura delle sedi comunali.

Nello specifico, i servizi richiesti all'Aggiudicatario sono i seguenti:

- presa in carico, da parte di un'equipe specialistica composta da assistenti sociali, psicologi ed educatori di ambo i sessi, con documentata esperienza pluriennale nell'ambito della tutela minori e suddivisa per area (penale, indagine, presa in carico). L'equipe dovrà prendere in carico il nucleo familiare dei minori individuati dal servizio sociale comunale e dei minori sottoposti a provvedimento o incarico dell'Autorità giudiziaria garantendo un progetto d'intervento volto al mantenimento del minore presso il proprio nucleo familiare di origine con gli opportuni interventi e sostegni, al fine del recupero, ove possibile, di idonee e funzionali relazioni con la famiglia naturale, ovvero, in caso di impossibilità, al collocamento presso un'altra famiglia o, in seconda istanza, presso una comunità residenziale o, infine, dell'accompagnamento del soggetto verso l'autonomia personale e socioeconomica – da intendersi nell'ambito dei prosiegui amministrativi oppure nel contesto relativo al passaggio del caso al servizio per adulti di competenza – una volta raggiunta una età adeguata, il tutto collocato in un asse temporale. La presa in carico deve avvenire entro un mese dalla formale assegnazione del caso da parte del Comune su sua iniziativa o a seguito del mandato dell'Autorità Giudiziaria il che si sostanzia nella costituzione della mini équipe, della sua introduzione al nucleo familiare del minore, nella stesura di un PQ e di un eventuale Progetto Educativo Individualizzato, in cui menzionare obiettivi del percorso di presa in carico, strumenti di lavoro, tempi previsti.

Compito della mini équipe riguarda l'anamnesi e la diagnosi familiare e sociale (da effettuarsi entro 3 mesi dalla data di ricezione del mandato dell'Autorità Giudiziaria o nei tempi richiesti espressamente dalla stessa), l'elaborazione e l'attivazione di strategie di recupero, relazioni funzionali con l'autorità giudiziaria, i servizi comunali e i servizi specialistici, scolastici ed educativi presenti sul territorio.

A questo proposito, vanno rispettate le scadenze delle relazioni indicate dal Giudice e, in caso non siano indicate, devono avere in tutti i casi cadenza almeno semestrale. Gli operatori si avvarranno quindi di strumenti quali incontri di rete, colloqui, visite domiciliari, somministrazione eventuale di test, compilazioni di relazioni tecniche/specialistiche, composizione e tenuta della documentazione del caso, incontri d'équipe e supervisione.

- progettazione e attivazione di collocamenti in comunità educative o comunità familiari, con relativo affiancamento durante il periodo di inserimento e monitoraggio in itinere. A tal fine, il servizio deve dimostrare di attrezzarsi per conoscere le comunità educative autorizzate, (anche attraverso l'utilizzo della piattaforma Sintel), consultando l'elenco regionale delle strutture accreditate e suddividendole in elenchi a bassa, media ed alta intensità e creando altresì un apposito elenco con strutture dotate di pronto intervento. L'operatore economico dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interesse con le strutture al fine di evitare eventuali situazioni già definite all'art. 4 relativo ai divieti previsti in sede di gara.
- Tale progettazione, relativa ai collocamenti, non potrà prescindere da una periodica valutazione anche economica con il Comune di residenza del minore;
- a seguito della modifica del testo dell'art. 403 del codice civile (L. 206 del 26/11/2021), sarà richiesta la compilazione delle necessarie relazioni sociali e psicosociali riguardanti i minori

ed i nuclei familiari segnalati per provvedimento di urgenza 403 del codice civile, i contatti e le comunicazioni con il nucleo familiare e più in generale tutti gli ulteriori adempimenti connessi ad un allontanamento per provvedimento di urgenza ex art. 403 del codice civile, nel rigoroso rispetto delle tempistiche previste dal dettato normativo vigente. In particolare, la documentazione dovrà essere fornita entro le 24 ore dalla messa in sicurezza del minore se richiesta dalla Pubblica Autorità che ha adottato il provvedimento e nelle successive 72 ore se sono richiesti approfondimenti da parte del Pubblico Ministero utili alla decisione sulla convalida o la revoca della misura. A tale scopo, il Servizio dovrà individuare al suo interno uno o più operatori reperibili in orario di chiusura e durante i giorni festivi per l'assolvimento degli adempimenti conseguenti.

Inoltre, in caso di convalida del provvedimento, il Tribunale per i Minorenni di Milano potrebbe avvalersi del Servizio di Tutela Minori per l'approfondimento delle condizioni psicosociali del minore e del nucleo familiare e, se non lo è già, per una sua presa in carico a seguito di ulteriori provvedimenti limitativi o ablativi della responsabilità genitoriale (ex artt.330 e 333 c.c.). L'Aggiudicatario dovrà comunque attenersi scrupolosamente alla direttiva n. 2/22 Prot. n. 499/2022 del 23/05/2022 ed a tutte le modificazioni ed integrazioni che potranno essere emanate successivamente.

- accompagnamento giudiziario in ambito civile, amministrativo e penale.
- stesura di relazioni semestrali di aggiornamento sui singoli casi.

Nell'offerta dovranno essere indicate le modalità di effettuazione del servizio oggetto del presente capitolato ed una descrizione delle collaborazioni e della progettualità che si vorranno implementare, oltre ad un Piano di monitoraggio delle attività realizzate e di valutazione periodica della qualità dei servizi erogati. La stazione appaltante procederà a controlli a campione per verificare la veridicità dei dati dichiarati. Dovrà altresì essere incluso nell'offerta tecnica un Piano dettagliato per la gestione delle emergenze relative a caratteristiche di pregiudizio legate ai minori e alle loro famiglie.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre individuare all'interno della Carta dei Servizi finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, sia del personale sia degli utenti, in modo da poter garantire il principio di trasparenza.

5. PROFILO DEGLI OPERATORI RICHIESTI

Le figure professionali richieste (assistenti sociali, psicologi, educatori) dovranno avere titolo idoneo allo svolgimento del servizio con esperienza almeno biennale nell'ambito della tutela minori. All'interno dell'equipe devono essere disponibili figure professionali con esperienza in ambito penale al fine di costituire una micro équipe stabile dedicata al penale minorile composta da almeno un assistente sociale uno psicologo ed un educatore.

Il Servizio Minori e Famiglia oggetto di appalto deve disporre anche di una consulenza giuridica stabile, così come di una consulenza pedagogica su chiamata, oltre ad una supervisione per gli operatori.

L'organizzazione del servizio si deve sviluppare tenendo presente le seguenti azioni:

Coordinamento. La figura di coordinamento deve avere esperienza almeno quinquennale nel coordinamento di equipe multidisciplinari, essere unica e a tempo pieno durante l'orario di apertura del servizio ed essere reperibile telefonicamente negli orari di chiusura. Avrà il compito di coordinare l'attività dell'equipe, di integrare le diverse azioni di uno specifico progetto, di mantenere i rapporti con gli enti affidatari dell'incarico, redigendo anche una relazione annuale sull'andamento generale del servizio. Avrà altresì il compito di valutare in previsione delle riunioni mensili con i singoli comuni,

l'andamento dei singoli progetti e relazionare su di essi. Potrà essere richiesta al coordinatore, altresì, la partecipazione ai tavoli tecnici tematici, di co-progettazioni, alle cabine di regia istituzionali nonché a momenti formativi specifici.

Qualora il coordinatore fosse impossibilitato a garantire la reperibilità telefonica negli orari di chiusura del servizio, la stessa dovrà essere garantita da altro operatore adeguatamente preparato.

Il soggetto in reperibilità dovrà quindi essere in grado di coadiuvare a distanza i servizi e/o le forze dell'ordine rispetto all'urgente individuazione di idoneo collocamento e dovrà essere a conoscenza delle informazioni essenziali riguardanti i casi in carico al servizio di tutela minorile, in modo da gestire eventuali emergenze.

Supervisione. La figura di supervisione deve avere esperienza almeno quinquennale di supervisione di équipe multidisciplinari. Ha come obiettivo quello di coordinare gli incontri di supervisione, a cadenza almeno mensile, così da definire strategie di intervento più flessibili e adeguate ad affrontare i casi che vedono coinvolti i minori e le loro famiglie; tali incontri con gli operatori del Servizio Tutela Minori ed eventualmente, per le situazioni più complesse, anche degli operatori di altri servizi coinvolti sul caso (operatori dei Servizi sociali comunali, operatori scolastici, operatori socio-sanitari, professionisti privati, operatori delle comunità di accoglienza, famiglie di prossimità e/o affidatarie...), permetteranno l'osservazione sui comportamenti agiti, sulle emozioni sottese e la riflessione teorica/pratica sugli aspetti sociali dell'intervento e l'eventuale revisione del PEI.

L'Aggiudicatario deve strutturare il servizio tenendo conto dei seguenti livelli organizzativi:

- 1) *tavolo di valutazione multidimensionale*: composto dai professionisti dell'équipe integrata, più eventualmente un giurista e un pediatra in caso di necessità. Si dovrà occupare della valutazione e individuazione della risposta operativa più adeguata alle situazioni maggiormente critiche in carico al Servizio Minori e Famiglia. Questo tavolo si riunirà in caso di situazioni multiproblematiche che richiedono approfondimenti da parte di professionisti non stabilmente presenti nell'équipe integrata;
- 2) *équipe integrata*: composta dal coordinatore/responsabile del servizio sociale professionale comunale e dal coordinatore del servizio oggetto di appalto. I temi di cui si dovrà occupare sono: prese in carico, analisi dei casi, organizzazione del lavoro, divisione dei compiti, logistica, modalità operative, monitoraggio dei casi, monitoraggio delle spese sostenute in termini di orario e in termini quantitativi, valutato per ogni situazione; l'équipe così composta si riunisce almeno 2 volte al mese e quando ritenuto necessario invita agli incontri gli operatori del servizio sociale comunale e/o del servizio oggetto dell'appalto;
- 3) *équipe sul singolo caso*: composta da assistenti sociali, psicologi ed educatori. I temi di cui si dovrà occupare sono: definizione del PQ e suo monitoraggio; stesura e monitoraggio del Progetto Educativo Individuale, erogazione di prestazioni, nell'ottica di cercare di concludere positivamente il caso entro indicativamente un periodo massimo di due anni; per i minori inseriti in percorsi extra-familiari incontri di rete periodici, monitoraggio del percorso, verifica degli obiettivi e semestrale relazione di aggiornamento sull'andamento dello stesso. Per i minori per i quali il progetto può svolgersi all'interno del nucleo familiare: raccordo con gli altri professionisti coinvolti nel caso per monitorare il percorso, verificare gli obiettivi ed eventualmente modificare il PEI, relazionando semestralmente sull'andamento della situazione. Le riunioni di équipe saranno settimanali.

Nello specifico, il servizio dovrà prevedere le seguenti figure:

- N.1 Coordinatore del servizio per un totale di 2160 ore nell'anno 2023, 2160 ore nell'anno 2024;
 il Coordinatore dovrà possedere una laurea in psicologia, pedagogia/scienze dell'educazione, servizio sociale ed essere regolarmente iscritto all'albo, dovrà inoltre avere maturato un'esperienza per almeno cinque anni nella qualifica richiesta di coordinatore.
- N.1 Supervisore del servizio per un totale di 110 ore nell'anno 2023, 110 ore nell'anno 2024;
 il Supervisore dovrà possedere una laurea in psicologia, pedagogia/in scienze dell'educazione, servizio sociale essere regolarmente iscritta all'albo, con esperienza maturata per aver svolto attività analoga per almeno cinque anni.
- N.10 Assistenti Sociale per un totale di 17.928 ore nell'anno 2023, di 17.928 ore nell'anno 2024;
 Gli Assistenti Sociali dovranno essere laureati, in possesso del titolo specifico previsto per l'iscrizione all'Albo Professionale e per l'esercizio dell'attività di Assistente Sociale, essere regolarmente iscritti all'Albo, ed avere un'esperienza specifica almeno biennale nell'area del sostegno alle famiglie e della tutela dei minori;
- N.5 Psicologi per un totale di 8.100 ore nell'anno 2023, 8.100 ore nell'anno 2024;
 Gli psicologici dovranno possedere una laurea in psicologia, essere regolarmente iscritto all'Albo Professionale, e avere esperienza specifica almeno biennale nell'area del sostegno psicologico alle famiglie e della tutela dei minori;
- N.3 Educatori per un totale di 3.402 ore nell'anno 2024, 3.402 ore nell'anno 2024;
 Il personale educativo dovrà essere in possesso di adeguato titolo come da normativa vigente e avere esperienza specifica almeno biennale nell'area famiglie e della tutela dei minori
- N.1 Mediatore culturale e/o facilitatore linguistico per un totale di 456 ore nell'anno 2023, 456 ore nell'anno 2024;
- N.1 Impiegato amministrativi per un totale di 2.052 ore nell'anno 2023, 2.052 ore nell'anno 2024;

Sarà cura dell'Aggiudicatario prevedere un'organizzazione flessibile e utile al raggiungimento delle finalità descritte, con particolare riferimento ad orari che tengano conto della permanenza scolastica dei bambini e ad una probabile maggiore disponibilità delle famiglie in orario serale.

Il personale dovrà raggiungere con propri mezzi le sedi connesse all'espletamento del servizio e/o qualsiasi altro luogo utile per la gestione del caso. Sarà a carico dell'Aggiudicatario l'eventuale assicurazione e/o rimborso delle spese sostenute per gli spostamenti. L'Aggiudicatario dovrà inoltre garantire percorsi di aggiornamento e formazione in itinere per tutti i propri operatori.

L'onere economico relativo alla suddetta formazione, fuori dall'ordinario orario di servizio, è a carico dell'operatore economico.

Inoltre, gli operatori d'equipe dovranno partecipare, alla attività di formazione prevista nell'ambito del P.I.P.P.I., da svolgersi con le modalità fornite dalla SUA secondo il calendario e le indicazioni che saranno comunicate dai referenti del PIPPI per l'Ambito Territoriale del Corsichese:

- gestita on line dal Gruppo Scientifico dell'Università di Padova e rivolta in media a 10 operatori, per un totale di 40 ore in modalità asincrona (obbligatoria solo nel caso non siano già presenti figure formate in precedenti edizioni del Programma),
- gestita in loco da Referente Territoriale e Coach PIPPI dell'Ambito Territoriale del Corsichese (obbligatoria per ogni figura professionale che svolge un ruolo nell'equipe) attraverso 3 sessioni in presenza da 4 ore ciascuna.

Il numero degli operatori indicati è da considerarsi il numero minimo necessario per garantire la formazione delle equipe territoriali come specificato nella tabella sottostante, potrà essere previsto in fase di proposta tecnica, una strutturazione diversa, che preveda comunque il numero minimo di personale indicato e il rispetto delle ore annue definite nel presente capitolato.

| Equipe Assago – Cusago - Trezzano | | Equipe Buccinasco | |
|--|--------------|------------------------------|--------------|
| Tipologia operatore previsto | N. operatori | Tipologia operatore previsto | N. operatori |
| Assistente sociale | 3 | Assistente sociale | 2 |
| Psicologi | 2 | Psicologi | 1 |
| Educatore | 1 | Educatore | 1 |
| Equipe Cesano Boscone | | Equipe Corsico | |
| Tipologia operatore previsto | N. operatori | Tipologia operatore previsto | N. operatori |
| Assistente sociale | 2 | Assistente sociale | 3 |
| Psicologi | 1 | Psicologi | 2 |
| Educatore | 1 | Educatore | 1 |

6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Al fine della rilevazione dei dati qualitativi del servizio l'Aggiudicatario dovrà utilizzare la Cartella Sociale Informatizzata messa a disposizione dalla stazione appaltante oltre ad altri strumenti da concordare con l'Amministrazione tesi al monitoraggio di obiettivi, programmi, soddisfazione dell'utenza, tra i quali:

- schede di rilevazione che dovranno indicare per ogni minore: obiettivi prefissati, raggiunti, punti di forza, punti di criticità, tempistiche di realizzazione;
- diario di giornaliero dove si registrerà giornalmente l'attività svolta;
- relazioni periodiche e finale, schede sintetiche su supporto informatico sullo stato di attuazione del progetto e sui risultati conseguiti.

L'Aggiudicataria si impegna a produrre trimestralmente all'Ufficio di Piano e ai Comuni interessati dal presente capitolato, in formato elettronico, i dati relativi all'andamento dei servizi, sia a livello distrettuale che suddivisi per singolo comune (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: numero interventi, tipologia di azione attivata, numero di progettazioni in corso per ogni operatore impiegato, relazione finale dei percorsi effettuati e conclusi).

Ogni 12 mesi dovrà essere prodotto un report complessivo del servizio dove sarà esplicitato sia l'andamento qualitativo che quantitativo. È prevista la possibilità, senza oneri aggiuntivi per il Committente, di chiedere altre forme di rendicontazione sull'andamento del servizio, concordando tempi e modi con l'aggiudicataria.

La banca dati dell'erogazione dei Servizi è comunque di esclusiva proprietà della Committenza ed in caso di risoluzione del contratto, o alla sua scadenza, l'Aggiudicataria dovrà trasferire all'Ufficio di Piano tutti i dati raccolti nel corso della gestione dei servizi affidati. Alla scadenza contrattuale, in caso di mancato nuovo affidamento, la banca dati dovrà essere resa disponibile in formato elettronico per il passaggio al nuovo soggetto aggiudicatario.

Per ogni singolo Comune l'operatore economico dovrà fornire ogni dato necessario per il calcolo di indicatori di risultato, secondo le modalità e le specifiche definizioni operative e gli standard di obiettivo che saranno successivamente indicati dal Comune stesso; tra i quali i seguenti indicatori:

X1= riduzione percentuale annua della spesa corrente per l'istituzionalizzazione dei minori in carico

X2= riduzione percentuale annua della durata dei progetti in carico

X3= aumento percentuale annuo del numero di casi per i quali le relazioni inviate all'autorità giudiziaria propongono un progetto alternativo all'istituzionalizzazione

ARTICOLO 10 – PERSONALE

1. CONDIZIONI GENERALI – RAPPORTO DI LAVORO

Il personale impiegato dovrà avere un rapporto di lavoro esclusivamente con l'Aggiudicatario e pertanto nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con la Stazione Appaltante, restando quindi a totale carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri contrattuali, assicurativi e previdenziali relativi alla gestione del personale stesso.

L'Impresa Aggiudicataria, oltre all'osservanza di tutte le norme specifiche del presente capitolato e ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga a garantire al personale utilizzato nell'esecuzione dei servizi oggetto d'appalto, l'applicazione di condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, applicabili alla categoria alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto, fatti salvi alcuni eventuali elementi migliorativi sempre ammissibili. Tale obbligo permane anche dopo l'eventuale scadenza dei predetti contratti collettivi, fino alla loro sostituzione o rinnovo. L'aggiudicataria si obbliga altresì ad ottemperare a tutta la legislazione vigente in materia di contratti di lavoro, di sicurezza e di igiene del lavoro. In particolare, l'Impresa Aggiudicataria dovrà garantire il corretto inquadramento contrattuale del personale impiegato per i servizi oggetto d'appalto in relazione alle mansioni svolte, assicurando, nel rispetto del CCNL vigente, la piena applicazione delle norme contrattuali e delle disposizioni di legge in tema di obblighi assicurativi e previdenziali. Gli obblighi sopra previsti sono da applicarsi sia nei confronti dei lavoratori dipendenti, sia, in caso di cooperative sociali, nei confronti dei soci lavoratori; in particolare, in caso di cooperative sociali, non è consentita l'applicazione di alcuna disposizione statutaria o patti in deroga o regolamenti interni che prevedano particolari condizioni peggiorative per i soci lavoratori. L'Impresa Aggiudicataria dovrà garantire, compatibilmente con l'organizzazione d'impresa prescelta ai fini dell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, l'assunzione prioritaria del personale già in servizio, favorendo il passaggio degli stessi dal precedente soggetto gestore alla nuova gestione, previa assunzione senza soluzione di continuità nella progressione dell'anzianità lavorativa e con riconoscimento della retribuzione da contratto nazionale in essere per la specifica categoria di lavoratori, ivi compresi gli scatti di anzianità maturati e gli eventuali emolumenti aggiuntivi goduti. Qualora il personale optasse per mantenere in essere il rapporto di lavoro con il precedente gestore, l'Impresa Aggiudicataria avrà cura di acquisire la rinuncia espressa formulata per iscritto e debitamente sottoscritta dal soggetto rinunciatario, che

dovrà essere trasmessa in copia anche al Comune. Ai fini del presente articolo, e con riferimento all'art. 37 del CCNL delle Cooperative Sociali, si illustra di seguito il riepilogo del personale attualmente impiegato nei servizi oggetto d'appalto, con l'indicazione della categoria di inquadramento, della qualifica e livello, degli scatti di anzianità maturati, della data del prossimo scatto di anzianità e degli eventuali emolumenti aggiuntivi, indicando la percentuale di impiego del personale educativo, essendo nell'appalto in atto i servizi un unico lotto.

| Ruolo | Contratto | Inquadra m. CCNL | Scatti di anzianità | Monte ore settimanale |
|----------------------------|---|-----------------------------|--------------------------------|----------------------------------|
| Servizio di impiego | % sul monte ore totale | | | |
| educatore adm | 65% | | | |
| educatore SN | 23% | | | |
| educatore equipe tutela | 12% | | | |
| Educatore | ccnl cooperative sociali | D1 | 2 | 15 |
| Educatore | ccnl cooperative sociali | D1 | 3 | 24 |
| Educatore | ccnl cooperative sociali | D1 | 1 | 21 |
| Educatore | Collaboratore coordinato e continuativo | | | 2 |
| Educatore | ccnl cooperative sociali | D2 | 0 | 30 |
| Educatore | P. IVA | | | 25 |
| Educatore | ccnl cooperative sociali | D2 | | 30 |
| Educatore | ccnl cooperative sociali | D2 | 1 | 12 |
| Educatore | ccnl cooperative sociali | D2 | | 32 |
| Educatore | ccnl cooperative sociali | D2 | 3 | 33 |
| Educatore | ccnl cooperative sociali | D2 | 1 | 30 |
| Educatore | ccnl cooperative sociali | D2 | | 24 |
| Educatore | ccnl cooperative sociali | D2 | | 30 |
| Educatore | ccnl cooperative sociali | D1 | 1 | 19 |
| Educatore | ccnl cooperative sociali | D1 | | 24 |
| Educatore | ccnl cooperative sociali | D2 | 3 | 25 |
| Educatore | ccnl cooperative sociali | D2 | 0 | 25 |
| | | | | |
| Psicologo/a | P. IVA | | | 25 |
| Psicologo/a | P. IVA | | | 25 |
| Psicologo/a | P. IVA | | | 26 |
| Psicologo/a | P. IVA | | | 20 |
| Psicologo/a | P. IVA | | | 25 |
| Psicologo/a | P. IVA | | | 20 |
| Psicologo/a | P. IVA | | | 24 |
| Psicologo/a | P. IVA | | | 24 |
| Psicologo/a | P. IVA | | | 20 |
| Psicologo/a | P. IVA | | | 24 |
| | | | | |
| Assistente Sociale | ccnl cooperative sociali | D2 | 2 | 28 |
| Assistente Sociale | ccnl cooperative sociali | D2 | 1 | 36 |

| | | | | |
|--|--------------------------|-------|---|----|
| Assistente Sociale | ccnl cooperative sociali | D2 | 0 | 25 |
| Assistente Sociale | ccnl cooperative sociali | D2 | 0 | 32 |
| Assistente Sociale | ccnl cooperative sociali | D2 | 0 | 35 |
| Assistente Sociale | ccnl cooperative sociali | D2 | 0 | 36 |
| Assistente Sociale | ccnl cooperative sociali | E1 | 3 | 25 |
| Assistente Sociale | ccnl cooperative sociali | D2 | 1 | 22 |
| Assistente Sociale | ccnl cooperative sociali | D2 | | 38 |
| Assistente Sociale | ccnl cooperative sociali | D2 | 1 | 28 |
| Assistente Sociale | ccnl cooperative sociali | D2 | 1 | 30 |
| Assistente Sociale | ccnl cooperative sociali | E2 | 5 | 32 |
| | | | | |
| Impiegata amministrativa | ccnl cooperative sociali | D1 | 0 | 20 |
| Impiegato amministrativo | ccnl cooperative sociali | E1 | 5 | 16 |
| | | | | |
| Direzione Tecnica | ccnl cooperative sociali | E2/F1 | | 10 |
| Coordinatore Equipe Psico-sociale - Psicologa | P.IVA | | | 30 |
| Coordinatore Equipe Psico-sociale Psicologa | ccnl | E2 | 5 | 17 |
| Coordinatore Equipe Psico-sociale Assistente Sociale | ccnl | E1 | 3 | 10 |
| Coordinatore Pedagogico | ccnl cooperative sociali | E1 | 4 | 17 |

Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, l'Impresa Aggiudicataria dovrà consegnare alla SUA:

- l'elenco di tutto il personale impegnato nei servizi oggetto d'appalto con relativa qualifica e inquadramento contrattuale; ogni variazione a detto elenco dovrà essere comunicata entro 7 giorni alla SUA.
- i curricula degli operatori impiegati nello svolgimento dei servizi nonché l'eventuale documentazione attestante i requisiti professionali e i titoli posseduti dagli educatori.

La ditta dovrà assicurare la stabilità degli operatori impiegati, riconoscendo che la continuità di azione dei medesimi costituisce presupposto indispensabile per la corretta gestione dei servizi.

Nell'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare il possesso delle qualifiche e dei requisiti richiesti dal presente Capitolato d'Appalto.

L'appaltatore è tenuto a presentare su richiesta della Stazione Appaltante copia della documentazione necessaria a verificare la regolarità contrattuale, previdenziale ed assicurativa del personale operante nei servizi appaltati, nonché quella riguardante gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori; l'appaltatore è tenuto a fornire i chiarimenti eventualmente richiesti dall'Ente appaltante.

2. CONDIZIONI GENERALI – TRATTAMENTO ECONOMICO

A tutto il personale che si trova e si troverà ad operare nel servizio oggetto dell'appalto, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, dovrà essere tassativamente applicato il CCNL di settore firmato dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale ed i successivi rinnovi, il

relativo contratto integrativo (regionale, provinciale, aziendale) firmato dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale ed i successivi rinnovi, con riferimento alla qualifica corrispondente ed alle mansioni svolte.

L'inquadramento giuridico del personale sarà ai sensi del CCNL di riferimento. Sono fatte salve le condizioni di miglior favore in essere concesse al personale impiegato nel servizio e soggetto al passaggio di gestione. Tali condizioni di miglior favore, a qualsiasi titolo, saranno considerate come superminimi non assorbibili.

L'Aggiudicatario, se cooperativa, dovrà dare facoltà al personale, in essere e futuro, di decidere se entrare in cooperativa come socio lavoratore in regime di rapporto subordinato o come dipendente. La possibilità di scelta di trasformazione da socio lavoratore a dipendente deve essere garantita in qualsiasi momento e per tutta la durata dell'appalto.

Nel caso si verifichi una contrazione del monte ore da erogare, decisa dalla stazione appaltante l'Aggiudicatario, previo accordo con le OO.SS, dovrà attivare tutti gli ammortizzatori sociali utilizzabili, al fine di salvaguardare l'occupazione e le retribuzioni del personale.

L'Aggiudicatario dovrà garantire tutte le ore di formazione obbligatorie che dovranno essere pagate come da CCNL e dovranno essere considerate a tutti gli effetti come ore di lavoro e quindi matureranno tutti gli istituti previsti (es.: tredicesima, ferie, TFR, etc.).

L'accertamento dell'inosservanza o del mancato adempimento degli obblighi sopra citati, comporta la possibilità di risoluzione del contratto successivamente stipulato tra le parti.

L'Aggiudicatario garantisce inoltre la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, la fornitura e l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti e di ogni altro obbligo di legge.

L'ente appaltante potrà chiedere all'Aggiudicatario, in qualsiasi momento, l'esibizione della documentazione necessaria al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale, e assicurativa.

3. CONDIZIONI GENERALI DI SERVIZIO

Gli orari di lavoro dei singoli incaricati saranno strutturati secondo le esigenze organizzative e di funzionamento dei singoli Servizi, di norma, articolati entro l'arco orario giornaliero massimo compreso tra le ore 7.00 e le ore 20.00, dal lunedì al sabato, oltre alla reperibilità così come sopra descritta.

L'Aggiudicatario, per quanto possibile, dovrà impiegare per tutta la durata del contratto il medesimo personale al fine di garantire una continuità nella relazione con l'utenza. Eventuali sostituzioni di personale sono consentite solo a seguito di cessazione del rapporto di lavoro con l'appaltante, opportunamente documentata. Non saranno tollerati turnover motivati da ragioni organizzative interne o per qualsiasi altra causa imputabile alla aggiudicataria. Eventuali sostituzioni del personale reiterate e non adeguatamente motivate costituiscono inadempimenti contrattuali che, previa formale contestazione e salva l'applicazione delle penalità previste, possono costituire motivo di risoluzione del contratto.

L'Aggiudicatario si impegna a sostituire il proprio personale in caso di assenze temporanee dovute a cause diverse, salvo deroghe autorizzate dall'Ente Appaltante. La società aggiudicataria dovrà inoltre sostituire il personale impiegato per lo svolgimento del servizio, con altro di pari

professionalità. In caso di sostituzioni si richiede tempestiva comunicazione al servizio sociale comunale in cui l'operatore presta servizio e alla SUA.

Al fine di contenere effetti pregiudizievoli dell'efficacia dei Servizi, il Coordinatore dell'Aggiudicatario, di cui all'articolo 9, informa la SUA dell'assenza e delle relative misure adottate e, ove richiesto dalla tipologia di servizio, oltre all'utente e/o la propria famiglia, anche ogni altro soggetto interessato. L'Aggiudicatario assicura la continuità di tutte le funzioni previste in capo al Coordinatore di cui all'articolo 9 del presente capitolato, in caso di sua assenza temporanea.

Nel caso di mancata sostituzione del personale, protratta oltre i 15 (quindici) giorni lavorativi di assenza, fermo restando le applicazioni delle penali indicate al successivo articolo 22, la SUA potrà procedere alla risoluzione del Contratto con incameramento della cauzione.

In caso di proclamazione dello sciopero del personale, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 146 del 12/6/1990 e successive integrazioni e modificazioni, l'Aggiudicatario si impegna a garantire il numero degli operatori necessari al mantenimento dei servizi essenziali.

L'Aggiudicatario ai fini dell'esecuzione dei servizi deve applicare le norme previste in materia di sicurezza sul lavoro previste dal D. Lgs. 81/2008

Il personale dovrà essere sottoposto, a cura e spese dell'Aggiudicatario, ai controlli sanitari previsti per le specifiche categorie professionali dalla normativa vigente. In ogni momento la SUA potrà disporre o richiedere l'accertamento del possesso di tali requisiti. Laddove tali requisiti siano prioritariamente ascrivibili al soggetto, l'Aggiudicatario ha l'obbligo di vigilare sul persistere degli stessi per tutta la durata contrattuale.

Il processo di selezione del personale ed ogni responsabilità in merito alla corretta attivazione delle procedure relative al reperimento dello stesso resta in capo all'Aggiudicatario. Eventuali inadeguatezze del personale operante in rapporto alle funzioni indicate, richiedono l'immediata rimozione delle cause di inadeguatezza e la sostituzione dell'unità di personale con altra figura corrispondente alle caratteristiche richieste: l'Aggiudicatario dovrà provvedere, entro il termine massimo di 10 giorni, alla sostituzione del personale ritenuto non idoneo e che, a insindacabile giudizio dell'Ente Appaltante, dovrà essere immediatamente rimosso dall'incarico. L'inosservanza di tale impegno e del termine indicato costituisce grave inadempienza contrattuale.

Il personale addetto a ciascun servizio deve possedere adeguate capacità relazionali e professionali per lo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto.

L'Aggiudicatario deve incaricare, per il servizio oggetto del presente appalto, persone in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile nei riguardi dell'utenza, delle famiglie e degli operatori dei servizi pubblici e privati che sono coinvolti negli interventi.

Il personale impiegato deve anche rispondere ai requisiti di idoneità psico-attitudinali in relazione alla tipologia del servizio da svolgere. È da considerarsi indispensabile la capacità degli operatori di lavorare in équipe, sia per l'erogazione delle prestazioni agli utenti che per i momenti di coordinamento/progettazione.

Il personale incaricato deve tenere una condotta personale irreprensibile e garantire un servizio efficiente, tempestivo ed ordinato nonché la riservatezza dei dati e delle informazioni riferite ai soggetti (utenti e loro famiglie, personale dell'Ente o impiegato dall'Ente, eccetera) con cui sarà in contatto nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni.

È fatto altresì divieto a tutto il personale incaricato di rilasciare informazioni e dati, relativi alle attività svolte presso i servizi, senza la preventiva autorizzazione dell'Ente Appaltante.

In caso di inadeguatezza, costituita da carenze nella capacità relazionale, da mancanza di onestà o moralità accertati in base a riscontri oggettivi, anche su segnalazione dell'utenza, l'Aggiudicatario, previa segnalazione dell'Ente Appaltante, è tenuta a provvedere alla sostituzione del personale con altro operatore avente i requisiti professionali richiesti, entro un tempo massimo di 10 (dieci) giorni. Le segnalazioni e le richieste del L'Ente Appaltante in tal senso saranno impegnative per l'Aggiudicatario.

Il personale dovrà essere esente da condanne o procedimenti in corso per delitti che comportino l'interdizione da incarichi, uffici o servizi analoghi a quelli oggetto del presente capitolato.

Il personale è tenuto al rispetto delle norme che regolano il segreto professionale e il segreto d'ufficio; l'Aggiudicatario è responsabile della sicurezza dei dati e si impegna a formare adeguatamente i propri operatori ed a vigilare affinché non utilizzino notizie e informazioni di cui siano venuti in possesso nell'ambito dell'attività prestata. A tutela dell'utenza servita tutto il personale impiegato nelle attività dovrà essere in regola con le disposizioni normative adottate dalle Autorità competenti in ragione dell'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il personale impiegato dovrà altresì rispettare scrupolosamente tutte le norme Covid-19 analogamente al personale dell'Ente.

4. CONDIZIONI GENERALI DI SERVIZIO – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'Aggiudicatario garantisce l'aggiornamento professionale dei propri operatori con oneri e mezzi propri, con particolare attenzione a corsi di formazione o di qualificazione e riqualificazione organizzati da Enti pubblici o da Enti accreditati.

L'Aggiudicatario deve predisporre l'attuazione di programmi di formazione e aggiornamento professionale per tutto il personale impiegato in relazione alle mansioni svolte, sia in caso di nuova assunzione che di assunzione di nuove mansioni e comunque a seguito di modifiche organizzative. Il piano formativo deve essere incluso nell'offerta tecnica.

Gli oneri per l'aggiornamento professionale degli operatori sono a carico dell'Aggiudicatario.

ARTICOLO 11 – RAPPORTO CON GLI ENTI APPALTANTI

I Comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio conservano la titolarità delle funzioni loro attribuite dalla legislazione e rimangono titolari dei casi segnalati dall'Autorità Giudiziaria e delle responsabilità da esse derivanti.

Nell'ottica di un continuo dialogo e confronto tra i Comuni, titolari, da un punto di vista giuridico del caso, e l'Aggiudicatario, al fine di una condivisione sui progetti del servizio stesso, si definiscono le seguenti modalità operative minime che potranno eventualmente essere migliorate o integrate nell'ambito dell'offerta tecnica:

- Riunioni settimanali delle equipe sul caso, bisettimanali le riunioni dell'equipe integrata e convocate al bisogno le riunioni dei tavoli di valutazione multidimensionale;
- Le riunioni di cui sopra saranno convocate dal Coordinatore del Servizio in concerto con i referenti comunali; a tali riunioni potranno partecipare, se necessario, gli operatori degli altri servizi coinvolti sul caso;
- Invio trimestrale dei dati relativi all'andamento del servizio
- Invio annuale di un report complessivo del servizio di aggiornamento su ciascun caso a ciascun referente comunale, a seguito della revisione dei casi prevista con la stessa periodicità;

- A seguito di ricezione di decreto, sarà cura del referente comunale inviarne copia al coordinatore al fine di predisporre, nel più breve tempo possibile, la presa in carico;
- Invio di relazioni al Servizio Sociale Comunale con le seguenti tempistiche:
 - o Non oltre i 5 giorni precedenti la data dell'udienza, come fissata dall'A.G.
 - o Entro 5 giorni dal termine fissato dall'A.G.
 - o In assenza di un termine fissato dall'A.G.:
 - o Entro 10 giorni dalla chiusura di un caso
 - o Entro 10 giorni per cambio progetto
 - o Annualmente nei casi non previsti prima
 - o A richiesta del Servizio Sociale Comunale
- Annualmente dovranno essere forniti alle singole amministrazioni comunali i dati richiesti al comma 6 dell'articolo 9, così che la stessa possa porre in essere appositi reports di valutazione sull'andamento del servizio, secondo i criteri indicati nel presente capitolato.

Le comunicazioni e le relazioni dell'équipe integrata e/o dei singoli professionisti, da inviare a soggetti istituzionali e all'Autorità Giudiziaria passeranno per il tramite dei referenti dei Comuni secondo la titolarità del caso. Le altre comunicazioni, soprattutto indirizzate direttamente all'utenza (es. convocazioni, calendari), saranno gestite ed inviate in autonomia dai soggetti aggiudicatari.

Sarà cura dell'Aggiudicatario redigere entro un mese dalla firma del contratto la bozza di un protocollo operativo che definisca le procedure e le modalità operative per il confronto sulla gestione dei casi e che ricomprenda e specifichi il presente articolo per l'adozione da parte dei comuni appaltanti. Tale protocollo dovrà essere approvato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano.

ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario si obbliga ad organizzare il servizio con proprio personale adeguato alla qualità e quantità delle prestazioni richieste; in particolare si obbliga a quanto segue:

- a) a fornire al Committente tutte le informazioni di cui riterrà opportuno disporre per svolgere il proprio ruolo di controllo, ogni qualvolta il committente ne farà richiesta come indicato al comma 6 dell'articolo 9;
- b) a fornire al Committente, al momento dell'aggiudicazione, il numero di telefono dell'operatore che garantirà la reperibilità di cui all'art. 9;
- c) in caso di infortunio degli utenti, a relazionare tempestivamente il Servizio comunale di riferimento circa l'accaduto e, in ogni caso, a darne immediata comunicazione telefonica, anche nel caso in cui non ne sia derivato alcun danno;
- d) a comunicare al Comune eventuali reclami da parte dell'utenza e trasmettendo per iscritto i necessari chiarimenti in merito;
- e) ad assumere i necessari provvedimenti, anche su richiesta del Comune, nei confronti degli addetti al servizio che si siano resi responsabili di comportamenti scorretti verso utenti e terzi;

- f) a provvedere entro 24 ore alla sostituzione del personale assente o di quello resosi responsabile di comportamenti di tale gravità da ritenere detto personale non idoneo all'espletamento del servizio.
- g) non proporre nell'ambito di progettualità e percorsi educativi l'inserimento comunitario residenziale e semiresidenziale dei minori né tantomeno presentare preventivi riguardanti servizi o unità d'offerta possedute o controllate dall'O.E. affidatario o da uno o più operatori se in forma associata.
- h) L'Operatore Economico si impegna a elaborare progetti individualizzati, anche per tramite del Progetto Quadro, che consentano il rispetto dell'eventuale soglia di spesa da ogni singola Amministrazione Comunale. Tale soglia di spesa si configura come il limite annuo pre-autorizzato da risorse preventive di bilancio di ogni singolo comune per il quale superamento dovranno essere presenti condizioni eccezionali e non prevedibili. Al raggiungimento del 90% della soglia annua di cui sopra, l'OE è tenuto:
 - alla revisione dei progetti afferenti alla misura specifica al fine di aggiornarli per condividere con i singoli Responsabili di servizio dei Comuni eventuali strategie di contenimento dei costi compatibili con il progetto educativo dei minori;
 - ad predisporre e condividere una specifica analisi socio-economica del fenomeno in esame, che tenga in considerazione il contesto territoriale di riferimento e che proponga strumenti correttivi tesi al miglioramento del servizio ed al conseguente contenimento della spesa

In caso l'OE non ottemperi agli obblighi sopra menzionati, verranno applicate le penali come disciplinato dall'art. 23 del presente Capitolato speciale.

ARTICOLO 13– ONERI CONNESSI ALLA SICUREZZA

L'Aggiudicatario si obbliga, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, ad attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia.

L'Aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni e dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del responsabile della sicurezza e presentare il piano di sicurezza predisposto.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre formare ed informare tutto il personale sui rischi specifici dell'attività secondo quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 per lavoratori e preposti.

Nel redigere l'offerta, l'Aggiudicatario deve tenere conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre fornire la programmazione relativa alla formazione del personale che sarà utilizzato per l'esecuzione dei servizi, inerente agli aspetti ambientali, connessi alla salute ed alla sicurezza.

ARTICOLO 14 - ONERI CONNESSI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Aggiudicatario, ogni volta che si trovi a trattare o semplicemente venga a conoscenza di dati personali e/o sensibili e/o giudiziari riguardanti gli utenti dei Comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio, è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e al regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 "regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR) così come modificato dal D.lgs

10 agosto 2018 n. 101, nonché a tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante della privacy.

In particolare, i comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio, titolari del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi ai minori utenti e alle rispettive famiglie, designano ad ogni effetto di legge l'Aggiudicatario responsabile del trattamento dei dati personali che acquisirà in ragione dello svolgimento del servizio, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

L'Aggiudicatario sarà conseguentemente obbligato ad osservare e mettere in pratica tutti gli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 196/2003 e dal GDPR in materia di privacy e sicurezza a carico del responsabile del trattamento e vigilerà diligentemente e periodicamente sull'ottemperanza e il rispetto della normativa da parte di tutti i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati.

L'Aggiudicatario procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dai Comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio ed in particolare:

- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- non potrà procedere alla raccolta di dati presso le famiglie dei minori utenti (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza dei minori, previa autorizzazione del titolare o, in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare);
- non potrà comunicare a terzi (salvo eccezioni che riguardino l'incolumità o la sicurezza dei minori, previa autorizzazione del titolare o, in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare) né diffondere dati in suo possesso, né conservarli alla scadenza del contratto di appalto e dovrà restituirli ai Comuni titolari del trattamento entro il termine perentorio di 5 giorni dalla richiesta pervenuta da parte dei Comuni titolari;
- dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso;
- sarà tenuta a procedere, con atto scritto, alla nomina di dipendenti e collaboratori in qualità di incaricati del trattamento dei dati, specificando l'ambito del trattamento consentito e le istruzioni da seguire nelle operazioni di trattamento dei dati;
- l'Aggiudicatario avrà cura di trasmettere ai comuni titolari secondo la titolarità del caso una copia di tale elenco, unitamente a tutte le variazioni che dovessero intervenire in corso d'anno.

L'elenco degli incaricati dovrà essere aggiornato con frequenza almeno annuale.

Si precisa che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l'Aggiudicatario è comunque obbligato in solido con il titolare per il risarcimento dei danni provocati agli interessati in violazione delle norme sopra indicate.

TITOLO 3 - CORRISPETTIVI -PAGAMENTI- REVISIONE DEI PREZZI.

ARTICOLO 15 – VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

La Stazione Appaltante sottopone a specifica verifica la situazione inerente la regolarità contributiva dell'Aggiudicatario, mediante analisi degli elementi derivanti dalla documentazione acquisita presso gli enti previdenziali, con particolare riferimento al documento unico di regolarità contributiva (DURC), al fine di accertare l'eventuale sussistenza di irregolarità definitivamente accertate.

Per documento unico di regolarità contributiva si intende il certificato che attesta contestualmente la regolarità di un operatore economico per quanto concerne gli adempimenti INPS e INAIL verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento.

La Stazione Appaltante provvede d'ufficio all'acquisizione del DURC e l'eventuale presentazione del documento da parte dell'appaltatore non rileva ai fini della verifica.

La Stazione Appaltante acquisisce il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità in relazione al presente contratto:

- per il pagamento degli stati avanzamento delle prestazioni relative al servizio;
- per il certificato di verifica di conformità / l'attestazione di regolare esecuzione, e il pagamento del saldo finale.

Qualora tra la stipula del presente contratto e il primo accertamento delle prestazioni effettuate relative al servizio appaltato, ovvero tra due successivi accertamenti delle prestazioni intercorra un periodo superiore a centottanta giorni, la Stazione Appaltante acquisisce il documento unico di regolarità contributiva relativo all'appaltatore entro i trenta giorni successivi alla scadenza dei predetti centottanta giorni.

In caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'appaltatore negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento, redatta una relazione particolareggiata, propone, ai sensi dell'articolo 135, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006, la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

ARTICOLO 16 –PAGAMENTI

In relazione all'importo complessivo definitivo di aggiudicazione l'Aggiudicatario emetterà mensilmente, singole fatture, intestate al Comune capofila dell'Ambito del Corsichese, per un importo pari ad 1/24 del valore dei rispettivi contratti

La fattura dovrà essere emessa in formato elettronico, conformemente a quanto stabilito dall'art.25 del DL 66/2014.

Ad ogni singola fattura dovranno essere allegati i prospetti orari del personale e delle prestazioni effettuate ai Comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio, suddivisi per ciascun Comune.

A garanzia del pagamento degli oneri contributivi, sui pagamenti verrà operata, mensilmente, una ritenuta dello 0,50%, ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis del d.lgs. n. 50/2016. Tali ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale e unicamente se il DURC sia risultato positivo.

ARTICOLO 17 - REVISIONE DEI PREZZI

Non si avrà luogo a variazioni del prezzo offerto dal concorrente in sede di gara nel caso in cui, per effetto di variazioni del numero degli utenti rispetto a quello indicato per ciascun servizio nell'articolo 8 del presente Capitolato, l'importo complessivo stimato del contratto dovesse variare in misura pari ad una somma compresa tra il 20% (venti per cento), in più o in meno, dell'importo contrattuale stimato, come previsto al comma 12 dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016. Ove venisse superata la somma predetta – in più o in meno – il prezzo offerto verrà rideterminato nella misura necessaria a ricondurre il predetto importo stimato dell'appalto nella soglia del 20% (venti per cento) di variabilità innanzi detta.

In relazione al combinato disposto dell'art. 106, co. 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art 29 del Decreto Legge n. 4 del 27.01.2022 (cd. "Sostegni-ter"), la revisione periodica dei prezzi viene così disciplinata:

- per il primo anno di svolgimento del servizio il corrispettivo è fisso e invariabile;
- a partire dalla seconda annualità contrattuale il corrispettivo può essere aggiornato nella misura limite dell'indice ISTAT, previa istanza dell'aggiudicatario che dimostri l'effettivo aumento dei costi sostenuti per garantire il servizio appaltato.

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

ARTICOLO 18 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Allo scopo di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari connessi all'appalto in oggetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 3, quinto comma, della legge 13/08/2010 n. 136 e ss.mm.ii. e L. 17/12/2010 n. 217, l'Aggiudicatario conviene che nel caso si eseguano delle transazioni senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, contravvenendo a quanto disposto dalle citate norme, il contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Ogni eventuale inottemperanza a quanto sopra previsto, costituirà clausola risolutiva espressa del contratto, ai sensi dell'art. 3, ottavo comma, della predetta legge 13/08/2010, n. 136, con conseguente chiamata in cassa ed incameramento della polizza fidejussoria presentata a titolo di cauzione e fermo restando la facoltà di ciascuno dei Comuni di esigere il risarcimento dell'eventuale maggior danno. L'Aggiudicatario assume su di sé l'obbligo di utilizzare uno o più conti bancari o postali presso banche o presso la Società Poste Italiane S.P.A., dedicati alle commesse pubbliche, anche non in via esclusiva per il Servizio Minori. Tutti i movimenti dovranno essere registrati su conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dall'art. 3, terzo comma, della suddetta legge 13/08/2010, n. 136, dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

| |
|--|
| TITOLO 4 - ASSICURAZIONI E RESPONSABILITÀ |
|--|

ARTICOLO 19 – ASSICURAZIONE DEL PERSONALE

L'Appaltatore assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni alla Stazione appaltante o a terzi, alle persone o alle cose, che dovessero derivare da qualsiasi fatto imputabile all'Appaltatore stesso o al suo personale in relazione all'esecuzione delle prestazioni.

L'Appaltatore è responsabile verso la SUA e le Amministrazioni comunali del buon andamento del

servizio, si impegna a usare la massima professionalità e diligenza e a operare secondo criteri di economicità, flessibilità ed efficienza, salvaguardando l'utenza e l'integrità delle strutture, esonerando l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità derivante da quanto forma oggetto del presente capitolato.

L'Appaltatore risponde direttamente di danni alle persone o cose comunque procurati nell'ambito dello svolgimento del servizio, compresi danni arrecati agli utenti e sinistri occorsi agli operatori, agli utenti o a terzi nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa di ulteriori compensi da parte dell'Ente appaltante.

A tal fine l'Appaltatore dovrà stipulare, prima della sottoscrizione del contratto, un'idonea polizza di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) per i rischi inerenti la propria attività, incluso l'appalto in oggetto, e con l'estensione nel novero dei terzi, della Stazione appaltante e dei suoi dipendenti con massimale, per anno e per sinistro, valido per l'intero servizio affidato di importo minimo fissato in € 5.000.000,00 (euro cinque milioni).

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di Consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 c.c.) l'Appaltatore Mandatario (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziato. In caso di impossibilità, le Mandanti o le Consorziato dovranno esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e alle condizioni sopra riportate.

Tutte le polizze dovranno essere preventivamente accettate dalla Stazione appaltante ed esibite prima della stipula del contratto, fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità incombenti sull'Appaltatore.

Resta inteso, infatti, che:

- i massimali non rappresentano il limite del danno da risarcirsi da parte dell'Appaltatore;
- l'operatività o meno delle coperture assicurative non esonera l'appaltatore dalle responsabilità di qualunque genere su esso incombenti.

La copertura assicurativa dovrà avere validità almeno fino ai sei mesi successivi alla scadenza contrattuale.

L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze non consentono di procedere alla stipula del contratto o alla prosecuzione dello stesso, a discrezione della Stazione appaltante, per fatto e colpa dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto a consegnare al Comune copia delle quietanze di pagamento del premio relativo al periodo di rinnovo della copertura assicurativa entro 20 giorni dall'avvenuto pagamento

ARTICOLO 20– RESPONSABILITÀ

L'Aggiudicatario si obbliga a sollevare i Comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio da qualsiasi pretesa, azione o rivalsa che possa loro derivare da parte di terzi nel corso dello svolgimento dei servizi.

L'Aggiudicatario è sempre responsabile, sia verso i Comuni che verso terzi, dell'esecuzione dei servizi oggetto del presente capitolato, dell'operato dei suoi dipendenti e collaboratori e degli eventuali danni che derivino dal personale impiegato e dai mezzi utilizzati a carico di terzi o della stazione Appaltante.

Qualora l'Aggiudicatario o chi per esso non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, il Comune ricorrente resta autorizzato a provvedere direttamente, trattenendo l'importo dal corrispettivo di prima scadenza ed eventualmente dalla cauzione definitiva.

ARTICOLO 21– OBBLIGHI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'Appaltatore è obbligato all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori e, per tutta la durata dell'appalto, dovrà garantire l'osservanza delle norme previste in materia di sicurezza sul lavoro dalla legislazione vigente, rimanendone a tutti gli effetti il responsabile della loro attuazione.

A tal proposito, l'Appaltatore, nella formulazione della propria offerta, deve tener conto degli obblighi connessi alla sicurezza e protezione dei lavoratori, nel rispetto delle norme sancite dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

L'Appaltatore per tutta la durata del servizio deve:

- i. garantire la formazione, l'informazione e l'addestramento dei propri lavoratori come previsto dall'art 36 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. al fine di tutelarne la salute e la sicurezza;
- ii. dotare il personale, a qualsiasi titolo dipendente o coordinato dall'Appaltatore stesso, di tutti i dispositivi di protezione individuale e collettivi in relazione alle varie tipologie di attività oggetto dell'appalto, nonché di tutti i presidi e materiali atti ad assicurare il corretto svolgimento delle prestazioni e dei servizi, così da assicurare la necessaria protezione all'operatore, verificando altresì il pieno rispetto dei relativi protocolli di utilizzo;
- iii. dotare il personale di tesserino di riconoscimento che dovrà contenere foto, nome e cognome dell'operatore e indicazione della Ditta.

L'Appaltatore, in particolare, dovrà far pervenire, prima dell'inizio del servizio, la seguente documentazione:

- iv. nominativo del medico competente, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), così come previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- v. dichiarazione che i dipendenti sono formati per l'attività lavorativa che svolgono e informati dei rischi legati all'attività lavorativa, così come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- vi. elenco degli eventuali dispositivi antinfortunistici (DPI) in dotazione per eseguire i servizi di cui al presente appalto;
- vii. dichiarazione che gli addetti che presteranno i servizi richiesti dall'appalto sono adeguatamente formati in materia di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (Certificati da allegare al curriculum degli addetti).

La mancata consegna costituisce inadempimento contrattuale grave, tale da motivare la risoluzione del contratto ex art. 1456 cod. civ., qualora l'Aggiudicatario, dopo la diffida ad adempiere nel termine intimato dall'Amministrazione comunale, non vi abbia ottemperato.

Qualunque iniziativa concernente il miglioramento della sicurezza o che abbia rilievo in tale ambito dovrà essere comunicata all'Amministrazione comunale, la quale si riserva di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme antinfortunistiche e di salute e di risolvere il contratto o intraprendere

azioni coercitive, nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza in materia. Tutta la documentazione comprovante gli adempimenti previsti in materia di sicurezza dovrà essere tenuta a disposizione sia dall'Amministrazione sia delle autorità.

TITOLO 5 - ALTRE NORME DI DISCIPLINA CONTRATTUALE

ARTICOLO 22 –DIVIETO DI SUBAPPALTO

L'affidatario deve eseguire direttamente le prestazioni principali poiché il servizio si rivolge ad una utenza che presenta particolari fragilità ed è quindi importante che l'attività prevalente venga svolta dall'operatore aggiudicatario (vedasi l'art. 49 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. n. 108/2021).

Le seguenti prestazioni accessorie possono essere subappaltate:

- formazione del personale;
- gestione informatizzata delle presenze;
- procedure e strumenti per il monitoraggio e il controllo del servizio svolto;
- valutazione delle performances del personale impiegato;
- stesura report annuale di valutazione e verifica del servizio che tenga conto delle opinioni dello Stakeholder e del Committente.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti di servizio che intende subappaltare. In conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice, in caso di mancata indicazione delle parti che si intende subappaltare, il subappalto è vietato. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti del Comune di Corsico dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

È vietata la cessione – totale e/o parziale – del contratto.

L'affidamento delle prestazioni da parte dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) del Codice ai propri consorziati non costituisce subappalto (aggiornato alla legge di conversione 14/06/2019 n. 55, con modificazione, del D.Lgs. 18/04/2019 n. 32).

ARTICOLO 23 – VIGILANZA, CONTROLLI E PENALITÀ

1- VIGILANZA E CONTROLLI

L'Ente Appaltante e i singoli Comuni dell'Ambito del Corsichese possono:

- effettuare tutti i controlli che ritiene opportuni sul corretto svolgimento dei servizi e sul rispetto degli orari di svolgimento;
- effettuare tutti i controlli che ritiene opportuni sul corretto adempimento degli obblighi relativi al rapporto di lavoro con i dipendenti e soci;
- segnalare comportamenti inadeguati del personale;
- richiedere la sostituzione del personale che, pur essendo già stato richiamato non abbia provveduto a modificare il proprio comportamento.

2- PENALITÀ

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e al presente capitolato.

Qualsiasi ulteriore violazione degli obblighi contrattuali previsti nel presente capitolato potrà comportare l'applicazione di una penalità in funzione della gravità dell'infrazione secondo quanto indicato nella seguente tabella:

| INADEMPIENZA | PENALE |
|--|--------------------------|
| Mancata assunzione del servizio entro la data fissata per la consegna, sino ad un massimo di 5 giorni (per ogni giorno di ritardo) | € 200,00 |
| Sospensione ingiustificata del servizio fino ad un max di 5 giorni, salvi i casi accertati di forza maggiore (per ogni giorno di sospensione) | € 1.000,00 |
| Mancato rispetto della tempistica relativa ai tempi della presa in carico | da un minimo € 400,00 |
| Mancato rispetto della tempistica relativa ai tempi dell'indagine psico-sociale | da un minimo € 400,00 |
| Mancato rispetto del monte ore complessivo mensile indicato in sede di progetto tecnico (per ogni figura professionale), se non diversamente concordato con la SUA | € 200,00 |
| Per ogni inosservanza del progetto tecnico presentato in sede gara | da un minimo di € 400,00 |
| Mancata sostituzione del personale assente a qualsiasi titolo entro i termini previsti (per ogni giorno di mancata sostituzione e per persona) | € 150,00 |
| Mancata tempestiva informazione al Comune/Ufficio di Piano in caso di infortunio occorso a utenti (entro il giorno successivo) | € 200,00 |
| Mancato rispetto degli obblighi in tema di formazione personale | € 200,00 |
| Mancata rendicontazione delle prestazioni effettuate entro i termini previsti (per ogni giorno di ritardo) | € 500,00 |
| Mancata consegna al Comune delle relazione (per ogni settimana di ritardo) | € 200,00 |
| Per ogni inosservanza di qualsiasi altra disposizione del presente capitolato anche in relazione agli indicatori di risultato previsti | da un minimo di € 200,00 |

In caso di recidiva della medesima violazione (due violazioni) la penale corrispondente deve essere raddoppiata.

L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza a mezzo PEC o con raccomandata con avviso di ritorno, alla quale la società appaltatrice avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della contestazione, con medesima modalità. In caso di mancata risposta, o nel caso in cui le giustificazioni presentate dall'Aggiudicatario siano ritenute insufficienti, gli Enti appaltanti assumeranno il provvedimento di applicazione della penale, che verrà comunicato con raccomandata con avviso di ritorno.

L'importo della penale verrà trattenuto sui pagamenti delle prestazioni effettuate o sul deposito cauzionale, a insindacabile giudizio della SUA.

Qualora ricorrano gli estremi di gravità di cui al successivo Articolo 23 - "Risoluzione del contratto" l'applicazione della penalità non esclude l'attivazione del procedimento ex art. 1456 del Codice Civile.

Se la Società aggiudicataria sarà sottoposta al pagamento di tre penali annuali, il contratto potrà essere risolto dal Comune capofila dell'Ambito del Corsichese ai sensi del successivo Articolo 23 - "Risoluzione del contratto".

ARTICOLO 24 – RISERVE E RECLAMI

Tutte le riserve e i reclami che l'Appaltatore riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi dovranno essere presentati alla Stazione appaltante con motivata documentazione, per iscritto, a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Per la definizione delle riserve e/o reclami si applica la procedura di cui all'art. 206 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 25 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, in caso di mancato rispetto delle condizioni contrattuali, l'ente appaltante può risolvere il contratto qualora, a seguito di contestazione scritta degli addebiti e successiva diffida, la società aggiudicatrice persista nelle inadempienze rilevate.

È comunque facoltà del contraente, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, risolvere il contratto nei seguenti casi:

- interruzione del servizio senza giusta causa;
- violazione degli obblighi inerenti il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la normativa vigente;
- grave inadempimento della Società Aggiudicataria, atto a compromettere il risultato del servizio;
- inosservanza reiterata o grave delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti dal presente capitolato;
- cessione in subappalto parziale o totale del servizio;
- cessione o fallimento della Ditta Aggiudicataria.

In ogni caso di risoluzione addebitabile all'Aggiudicatario, quest'ultima incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dall'Ente appaltante, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.

ARTICOLO 26 – CAUZIONE DEFINITIVA

A seguito della comunicazione di aggiudicazione definitiva dell'appalto, l'Appaltatore dovrà procedere alla costituzione di una garanzia definitiva pari ad almeno il 10% dell'importo contrattuale netto e comunque in conformità, nei modi, forme e importi, di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. La garanzia definitiva potrà essere versata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa a prima richiesta rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni oppure da intermediari finanziari a ciò autorizzati.

La cauzione deve riportare la dichiarazione del fideiussore della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione, di cui all'art. 1944 cod. civ., e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, cod. civ., e prevedere espressamente la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la decadenza dell'affidamento.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del servizio e verrà restituita in seguito ad istanza dell'Appaltatore entro i sei mesi seguenti la scadenza del termine di

validità del contratto, previa verifica della conformità delle prestazioni svolte e della non sussistenza di contenzioso in atto con l'Amministrazione comunale.

In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni contrattuali, la cauzione potrà essere incamerata, totalmente o parzialmente, dalla Stazione appaltante.

Resta salva, per la Stazione appaltante, la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della eventuale maggiorazione del corrispettivo dell'appalto in conseguenza dell'estensione delle prestazioni.

La Stazione appaltante è autorizzata a prelevare dalla cauzione o dal corrispettivo tutte le somme di cui diventasse creditrice nei riguardi dell'Appaltatore per inadempienze contrattuali o danni o altro alla stessa imputabili. Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, l'Appaltatore è obbligato, nel termine di 10 giorni naturali consecutivi, a reintegrare la cauzione stessa, pena la risoluzione del contratto a discrezione della Stazione appaltante.

La cauzione definitiva è svincolata e restituita al contraente soltanto dopo la conclusione del rapporto, dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 da parte della Stazione appaltante che aggiudica la gara al concorrente che segue nella graduatoria.

ARTICOLO 27 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

In base alle rispettive regolamentazioni adottate in materia dai singoli Comuni, l'Aggiudicatario stipulerà con il Comune capofila dell'Ambito del Corsichese apposito contratto.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese relative alla stipula e registrazione del contratto d'appalto (imposta di registro, di bollo e diritti di segreteria).

L'aggiudicatario dovrà rimborsare le spese sostenute dalla Stazione appaltante per la pubblicità legale ai sensi dell'art. 216, co. 11, del D.Lgs. 50/2016.

Successivamente all'aggiudicazione si addiverrà alla formale stipulazione del contratto. Il Comune di Cesano Boscone, in qualità di Ente Capofila dell'Ambito territoriale del Corsichese, si riserva di dare avvio alla prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine anche in pendenza della stipulazione del contratto.

ARTICOLO 28 – CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica, insorta in ordine all'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del contratto sarà rimessa all'autorità giudiziaria competente.

ARTICOLO 29 - RICHIAMO ALLA LEGGE E AD ALTRE NORME

Il servizio è regolato dal presente capitolato speciale d'appalto e dal bando di gara e relativi allegati. Per tutto quanto non espressamente previsto nei documenti sopra menzionati, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle disposizioni di legge vigenti in materia. Infine, il servizio dovrà svolgersi secondo le modalità e le disposizioni date dall'Ente Appaltante.